

Numero d'incursioni	D A T A	Ore	Velivoli	Bombe	Morti	Feriti
I	24 Maggio 1915	4.10	2	15	—	4
II	27 Maggio 1915	23.10	2	14	2	—
III	8 Giugno 1915	4.15	1	10	—	—
IV	4 Luglio 1915	6.30	1	6	—	—
V	8 Luglio 1915	7.47	1	8	1	3
VI	13 Luglio 1915	7.—	1	3	—	—
VII	15 Agosto 1915	13.15	1	5	1	—
VIII	5 Settembre 1915	16.31	2	4	—	—
IX	24 Ottobre 1915	22.15	4	24	—	—
X	25 Ottobre 1915	8.35	4	25	—	—
XI	18 Novembre 1915	13.30	5	26	—	—
XII	15 Maggio 1916	20.58	9	37	—	—
XIII	22 Maggio 1916	1.50	4	18	—	—
XIV	11 Giugno 1916	21.55	6	24	2	5
XV	23 Giugno 1916	3.05	6	19	8	20
XVI	13 Luglio 1916	22.35	10	—	—	—
XVII	16 Luglio 1916	21.59	7	—	—	—
XVIII	9 Agosto 1916	21.18	17	100 ?	7	4
XIX	10 Agosto 1916	21.22	5	31	—	—
XX	12 Agosto 1916	21.20	6	40	—	—
XXI	16 Agosto 1916	23.22	7	45	3	—
XXII	4 Settembre 1916	20.30	4	25	—	—
XXIII	12-13 Settembre 1916	1.36	9	31	—	—
XXIV	17 Settembre 1916	0.40	3	12	—	—
XXV	18 Settembre 1916	2.49	?	—	—	—
XXVI	7 Novembre 1916	16.05	?	—	—	—
XXVII	11 Novembre 1916	20.—	?	—	—	—
XXVIII	17 Aprile 1917	11.15	1	—	—	—
XXIX	17 Aprile 1917	16.07	?	—	—	—
XXX	28-29 Giugno 1917	22.28	6	12	—	—
XXXI	14 Agosto 1917	5.—	21	46	17	28
XXXII	4 Settembre 1917	23.—	2	8	—	—
XXXIII	7 Settembre 1917	0.30	12	40	?	?
XXXIV	4 Febbraio 1918	?	?	—	—	—
XXXV	5 Febbraio 1918	6.—	?	?	—	—
XXXVI	20 Febbraio 1918	19.—	3	12	5	4
XXXVII	24 Febbraio 1918	19.30	6 ?	27	1	9
XXXVIII	26-27 Febbraio 1918	22.—	50 ?	300	1	2
XXXIX	20-21 Agosto 1918	22.30	9	30	—	—
XXXX	18 Settembre 1918	?	?	8	2	4
XXXXI	26-27 Settembre 1918	23.30	4	7	2	1
XXXII	23 Ottobre 1918	5.—	1	8	—	—

Tabella
riassuntiva
delle
incursioni
aeree tratta
da Giovanni
Scarabello,
*Il martirio
di Venezia,*
1933



Lapide al
Ponte de le
Guglie a
Cannaregio



Lapide in
Campo
S. Moisé



Lapide in
Campo
S.M. del
Giglio



Lapide in
Campo
S.M. del
Giglio

Il ponte
di barche
in occasione
della festa
dei morti
che richiama
tutta la città
al Cimitero

turisti si fanno portare in gondola in Piazza.

1904

● 21 gennaio: in una conferenza all'Ateneo Veneto il capitano Luciano Petit rilancia l'idea di *uscire dall'isola* e creare un nuovo porto in terraferma, ma adesso propone un nuovo sito, non più a S. Giuliano, ma ai Bottenighi. Piero Foscari, che diventerà uomo politico di spicco, entusiasta, appoggia l'idea di Petit e diventa l'anima del progetto del nuovo porto a Marghera.

● Agosto: la Marina riconosce che tutta la spiaggia del Lido fa parte del territorio comunale e pertanto spetterà al Comune provvedere a disciplinare qualsiasi questione edile, sanitaria e di polizia urbana.

● 18-19 settembre: *sciopero generale*. Venezia è in balla degli scioperanti, i quali impongono la chiusura di tutti i negozi e la sospensione di ogni attività, impedendo anche di fornire il latte agli ospedali. Si dice che neanche i ristoranti funzionano, a meno di entrare per una porta segreta, perché i picchetti degli scioperanti sono inflessibili, ma al ristorante Colombo pare che i dirigenti dello sciopero mangino e bevano a piacimento e ... a sbafo. In sciopero anche le sigaraie della manifattura tabacchi e all'uscita dello stabilimento si accendono terribili scontri tra scioperanti e crumire. Il sindaco Grimani denuncia l'inazione del governo incapace di liberare la città paralizzata dallo sciopero e usa parole molto forti che gli frutteranno grande popolarità: «... l'amministrazione comunale ha il diritto di sapere se il governo intende proteggere la cittadinanza da ogni sorpreso o se questa deve pensare a sostituirsi a esso per provvedere alla legittima difesa di se stessa».

sa».

● A sostituire il patriarca eletto al soglio pontificio [v. 1903], giunge a Venezia il cardinale Aristide Cavallari. Nato a Chioggia nel 1849, Cavallari, era stato arciprete nella Chiesa di S. Pietro di Castello dal 1888 e quindi assai ben conosciuto dal neo papa. Inizialmente, Pio X lo nomina provicario generale della chiesa veneziana, ma poi nel marzo lo eleva al patriarcato e quindi al rango di cardinale nel concistoro del 15 aprile 1907.

● Il papa Pio X (1903-14) concede ai cattolici italiani di partecipare alla vita politica, accordandosi con il leader liberale Giovanni Giolitti, presidente del Consiglio dal 1903 al 1914. A Venezia, quando era patriarca, Pio X aveva fatto la stessa cosa d'accordo col sindaco, anticipando di ben 9 anni, la 'svolta' nazionale clerico-moderata.

● 18 settembre: *referendum popolare*. Si chiede di votare a favore o contro la municipalizzazione del servizio dei vaporetti. Votano soltanto i cittadini che hanno diritto all'esercizio del voto politico: 5.027 si dichiarano favorevoli, mentre i contrari assommano a 1.450. La municipalizzazione dei trasporti entrerà in vigore nel 1905.

● **Elezioni politiche. Si vota il 6 novembre e il 13 si va al ballottaggio.**

● Si inaugura la nuova sede della Marciana trasferita da Palazzo Ducale alla Zecca [v. 1468]. Nella sala di lettura viene collocato un monumento in marmo dedicato «a Francesco Petrarca che la Biblioteca di San Marco auspicò grande e famosa».

● Il diretto Milano-Venezia giunge alla Stazione Santa Lucia. I freni non funzionano. Sfonda la parete e poi si arresta. Panico e cinque feriti. L'incidente proposto da questa copertina della *Domenica del Corriere* ispirerà un paio di film americani su un tre-



no impazzito.

1905

● 1° gennaio: nasce l'*Acnil* (Azienda Comunale per la Navigazione Interna Lagunare) e prende il posto della vecchia *Società veneta di navigazione a vapore lagunare* [v. 1872] che dal 1890 era subentrata alla *Compagnie des bateaux omnibus de Venise*, la società francese che gestiva i vaporetto dal 1881. La *Società veneta*, comunque, non scompare, ma si dedica soltanto ai trasporti tra Venezia e le altre località dell'estuario, cioè tra Venezia e Chioggia, Cavarzere, Cava Zuccherina (Jesolo), Burano, Torcello, Fusina. Due aziende, dunque, l'*Acnil* per la navigazione interna e la *Società veneta* per quella intercomunale, ma nel 1929 l'*Acnil* la assorbirà. Nel 1941 la *Ciga* assumerà la gestione dei trasporti del Lido e nel 1966 la *Sfm* (Società Filovie Mestre) quella di Mestre, mentre nel 1976 tutti i trasporti compresi quelli su gomma verranno ristrutturati affidando i servizi all'*Actv* (Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano).

● 16 febbraio: attivazione dell'impianto elettrico comunale.

● 6a *Biennale d'Arte* (22 aprile-31 ottobre). Presidente il sindaco Grimani. Il segretario Fradeletto provoca un incidente diplomatico: fa togliere un'opera di Picasso dal padiglione spagnolo, perché teme possa scandalizzare il pubblico con il suo linguaggio artistico troppo innovativo. Le opere di Picasso saranno esposte alla Biennale soltanto nel 1948 in una grande retrospettiva. Ai tradizionali paesi partecipanti si aggiunge quest'anno il Canada. La Biennale di quest'anno è nobilitata dalla presenza dell'imperatore di Germania Guglielmo II.

● L'imperatore tedesco Guglielmo II visita l'Italia e prima di concludere il viaggio giunge a Venezia a bordo dello yacht *Hohenzollern*. Scrive il cronista che la nave è «circondata, assediata, stretta da centinaia di barche, di gondole ...» che vogliono festeggiare i sovrani, i quali rispondono, «ammirando in pari tempo il panorama».

● 29 settembre: il Comune approva lo *statuto* dell'istituenda *Opera Bevilacqua La Masa*.

● 25 novembre: si inaugura la *Sala Edison* a S. Zulian [sestiere di S. Marco], primo

cinematografo che chiuderà all'inizio del 21° sec. come *Cinema Ritz*.

● Il sacerdote Giocondo Pio Lorgna, nativo di Tresana (Massa Carrara), è destinato alla parrocchia di S. Giovanni e Paolo, dove rimarrà fino alla morte (8 luglio 1928) e dove sarà sepolto. Dichiarato beato nel 1954.

● Nasce la *Sade* (Società Adriatica di Eletticità) che avvia il processo di elettrificazione di Venezia e del Veneto e che con la nazionalizzazione del servizio (1962) diventa *Enel* (Ente Nazionale Energia Elettrica). Costituita da Giuseppe Volpi con alcuni personaggi del mondo economico veneziano (Nicolò Papadopoli, Antonio Revedin, Amedeo Corinaldi), la *Sade* inizia acquistando alcuni impianti a Belluno, Cividale e Palmanova. Nel giro di pochi anni la società, grazie anche all'opera di Achille Gaggia, chiamato da Volpi a dirigerla tecnicamente, giunge a controllare, attraverso una politica di acquisizione di piccole centrali locali, un'area che arriva ad includere da una parte Verona e dall'altra Bologna. Questo successo porta gruppi nazionali come la Commerciale e la Bastogi ad entrare nella società, affiancati dalla finanziaria di Zurigo, Elektrobank. A metà degli anni '20 la *Sade* raggiunge una dimensione di primo piano tra i grandi gruppi elettrici italiani. Il primo intervento di grande consistenza della *Sade* è la centrale di Fadalto (1913-14), mentre l'impegno maggiore nel settore termico lo produrrà tra il 1926 e il 1930 quando realizzerà la grande centrale a carbone e nafta di Porto Marghera, impianto programmato da Volpi in relazione allo sviluppo del polo industriale di Marghera. L'ultima grande sfortunata impresa della *Sade* sarà la realizzazione della diga del Vajont [v. 1963], pensata negli anni '40, ma realizzata solo alla fine degli anni '50.

Rizzo affonda una nave austriaca a Pola

1906

● 14 gennaio: muore Nicolò Barozzi (1825-1906) al quale viene dedicato un busto in marmo sormontante una colonnina (sulle scale di accesso al Museo Correr) che reca la seguente iscrizione: «A Nicolò Barozzi, patrizio veneto nelle avite storie versatissimo dei gloriosi ricordi custode tenace per molti lustri conservatore del civico mu-

